

Dichiarazioni di Vesnie

sulle relazioni italo-jugoslave
BELGRADO, 31. — In un discorso che ha pronunciato al parlamento, in risposta a vari oratori, Vesnie ha detto fra l'altro: Noi possiamo contare sulla collaborazione degli alleati ma non possiamo domandare loro degli impegni. La miglior soluzione sarebbe che il Mare Adriatico divenisse frontiera fra il nostro giovane stato e l'Italia. Molto probabilmente non si avverrà ad una simile sistemazione i nostri vicini non sono disposti a giungere in questo momento ad una tale soluzione; noi dobbiamo cercare di regolare i nostri rapporti con gli alleati e rendere possibile la vita ai fratelli serbi in territorio italiano, come pure agli Italiani rimasti sul nostro territorio. Le dichiarazioni del governo sono state approvate dalla rappresentanza nazionale all'unanimità meno tre voti e sono state accette da calorosi applausi.

Sulla via della Repubblica

VENETA, 31. Negli ambienti politici di qui si va confermando, sulla scorta delle ultime informazioni da Atene, la voce che Venezia avrebbe fatto preparato per la proclamazione della repubblica, da Venezia stesso sarebbe il presidente. Il movimento contro Vesnie, che ha la principale organizzazione qui in Svizzera e che recluta in Grecia numerosi sostenitori aderenti fra la popolazione, va intensificandosi. Si afferma che ogni tentativo di Venezia di proclamare la repubblica verrebbe prevenuto da un grave colpo di mano che dovrebbe segnare la fine della dittatura venezelista.

T trattative economiche austro-jugoslave

VIENNA, 31. — Secondo il "Tagblatt" i rappresentanti del governo austriaco parlano il due giugno per Belgrado per trattare di questioni economiche con il governo jugoslavo. Fanno parte di questa missione il sottosegretario di stato Paul Loewenfeld, il capo-sectione Riethl. Si richiamano anche a Padova ove circa 80 deputati austriaci partecipano a quella fiera campegnaria.

Economie e finanze austriache

VIENNA, 31. Il giornale "Neue Wiener Tagblatt" pubblica una intervista col cancelliere Renner sul programma che dovrebbe essere svolto dal parlamento. Il cancelliere ricorda i felici risultati ottenuti finora per mezzo della coalizione dei partiti che sono pronti a riordinare l'economia e la finanza del paese.

La guerra civile in Turchia

COSTANTINOPOLI, 31. I combattimenti fra truppe governative e truppe nazionalistiche continuano con accanimento. Le posizioni sono successivamente perdute e riprese; la guerra civile causa deperimento e desolazione. I contadini fuggono abbandonando tutto. La corte marziale ha pronunciato la sua sentenza contro i capi ribelli, Rouf Pley ed ministro della marina, che attualmente dimora a Bagdad e Mustafà Tefik pasca, ex ministro della guerra, sono stati condannati a morte.

Massacri di cristiani

PARIGI, 31. — L'agenzia Havas ha da Belourth: In seguito al massacro di cristiani nella provincia di Ujr una colonna parca da Bjurdar è duramente punita. Le bande di predoni, parecchi villaggi d'isortosi, sono stati bombardati e gli assassini fucilati. Da ogni parte i colpevoli domandano l'Hanjan e le popolazioni pacifiche manifestano la loro soddisfazione per l'energica azione delle forze francesi.

Sciopero generale in Inghilterra

PARIGI, 31. Un dispaccio da Lond a «Petri Parisier» annuncia che oggi avrà luogo un importante consiglio di gabinetto presieduto da Lloyd George. Il marciallo, Frenoh e Sir Hannon Greenwood sono stati chiamati d'urgenza a Dublino per prendervi parte. Il dispaccio aggiunge che questa convocazione indica per se stessa che il gabinetto si occuperà della situazione irlandese. Verranno adottate misure di ordine militare se lo sciopero dei ferrovieri del dokers e dei trasporti si generalizzasse nell'isola.

Uno scontro ferroviario a Monfalcone

col treno proveniente da Pola
4 morti e 18 feriti
TRIESTE, 31. — (sera) Oggi alle 12.30 del treno 7519 proveniente da Pola si scontrò sulla III linea del binario alla stazione di Monfalcone. Il treno convogliava 30 vagoni carichi di masserie; l'ultimo vagone era previsto per il trasporto di 34 profughi rimpatrianti austro-ungarici. Alle 1.35 sopraggiungeva il treno 1531. Per un ordine mancato dato dal dirigente del manovrare il convoglio sopraggiungente passò sulla piena corsa per il III binario dove si trovava il treno-trasporto. Ne nacque uno scontro formidabile. Accorsi ad soccorso soldati e vigili, furono trovati fra le macerie quattro morti: Corrado Caticich, Magner, Duz, maestro all'Arsenale di Pola, la signora Taurice, moglie del costruttore edile e la signora Carolina De Casperi. Sono rimaste uccise o meno gravemente ferite: Valf, Zask, Dufkovich, Lin, Maria, Kreuz, Giuseppe, Vianello Giuseppe, Vlassich Teodorich, Vecchiet Maria, Vasco, Bascovich Luigi, Pautich, Kapp, Papfer, Signorini Hernach e figli, Tambori Micheli e Norik Martjuno. I capisquadra del treno sono stati dapprima arrestati, poscia assunti a protocollo, e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, che procede ad un'inchiesta. Anche l'amministrazione delle ferrovie compie per conto proprio un'inchiesta. Si crede che dover escludere il dolo. Le vittime rimaste uccise sono esposte nella Cappella mortuaria del cimitero di Monfalcone; i feriti ricoverati invece in quell'ospedale civico.

Le trattative con la Russia

LONDRA, 31. — Lo «Star» è informato che Lloyd George non s'incantò subito con Krasinsk. Egli considerò gli alleati prima di prendere una decisione. Il giornale aggiunge che a tale proposito un convegno sarà tenuto a Londra. PARIGI, 31. Un'informazione dell'agenzia Havas dice che negli ambienti bene informati si assicura che la Francia sarà rappresentata a Londra da Halgoust nei negoziati che avranno luogo con Krasinsk e nel consiglio supremo economico interalleato. Halgoust ha già partecipato alle conversazioni di Stoccolma che hanno preceduto l'incontro di Londra. Sembra che la preoccupazione da parte degli ambienti inglesi al pagamento in oro de-

IL TRIONFALE SUCCESSO

delle squadre ginnastiche de' nostri istituti medi al concorso di Venezia
Ieri nelle prime ore del pomeriggio si diffuse come un baleno la notizia del ritorno delle squadre ginnastiche degli istituti medi, dell'acqua, che doveva avvenire con un'eccezione alle 7 pom. Molta gente per cretella ora si riversò alle rive. Alle 7 precise nel porto si profilò il caccia «Misor» tutto imbandierato. Tutte le yole della «Petras Julia» erano svelte andate a salutare i giovani reduci dal concorso. Lo sbarco ebbe luogo fra entusiastiche grida e strette di mani e congratulazioni fra gli organizzatori e per gli allievi. Le squadre erano partite da Pola giovedì alle 2 pom. con il caccia «Accher». Furono ospitati squisitamente. Giunsero con una felice traversata nella regina delle lagune alle 6 pom. accolti dall'entusiasmo di una popolazione e da comitati organizzatori del concorso. Appena arrivati si recarono al ristorante; e poi fecero un vasto giro per la città. Il giorno seguente si recarono al Municipio. Furono ricevuti dal sindaco di Venezia, Nunzio Vitelli. Nella sala maggiore ebbe luogo la cerimonia della consegna del gonfalone di Pola a Venezia. Erano presenti tutti i più alti impiegati del comune, i rappresentanti di Roma. Gli allievi erano allineati in file serrate. Il prof. Gregoretti nell'offrire in dono il gonfalone disse questo discorso: Il gonfalone che vi richiamo, cittadino rappresentante di Venezia, non sarebbe né per il suo valore intrinseco, né per quello artistico certamente degno di venire ospitato nel palazzo del Comune della Regina dell'arte della bellezza. Ma esso è stato fatto in pochi giorni, da mani di nostre donne e di nostri operai e ve lo offre con entusiasmo, questa nuova generazione di nostra gente. Accettatelo dunque, e abbiate caro questo stemma di Pola, che con lo sguardo fisso a Venezia, a Roma e nell'Italia, si mantiene non ostente tutto il proprio, tutte le fustighe strature nobili e gentili d'Italia. Ve lo offriamo pieno di gioia di sentirlo libero e difeso dal santo

CRONACA DI CITTÀ

L'occupazione di Durazzo

PARIGI, 31. — L'agenzia Havas da Zurigo dice, secondo una informazione di Luce Jugoslava, le truppe italiane avrebbero occupato Durazzo e preso possesso dell'amministrazione della città. Questa misura sarebbe stata decisa dal governo italiano in seguito agli assassinii di parecchi soldati italiani avvenuti a Durazzo. COSTANTINOPOLI, 31. — L'occupazione della Tracia bulgara da parte delle truppe greche, cominciata da due giorni, sarà probabilmente terminata alla fine di questa settimana. In seguito agli accordi con i bulgari il vetovagliamento di Costantinopoli è assicurato.

La conferenza di Spa

PARIGI, 31. Secondo un'informazione dell'agenzia Havas la Francia e l'Inghilterra non sarebbero favorevoli alla proposta dell'Italia di aggiornare la conferenza di Spa al 16 luglio. Il vetovagliamento di Costantinopoli è assicurato.

La riapertura della Camera

ROMA, 31. — Come abbiamo detto il Consiglio dei ministri ha lasciato a ridosso i rischi di fissare la data di riapertura della Camera. Il Palazzo Braschi si affretta che la ripresa del parlamento avverrà il giorno 8 giugno. Il gruppo parlamentare socialista è deciso di votare compatto contro il ministro Nitti.

L'assalto al villaggio

LONDRA, 31. — Una ventina di uomini armati si sono impadroniti la scorsa notte del villaggio di Hunt in Irlanda ed hanno incendiato l'ufficio di polizia ed il tribunale. Questi due locali erano vuoti; gli assallatori armati di rivoltella hanno costretto gli abitanti a uscire dal villaggio. Nelle foreste sono scoppiati incendi; una enorme quantità di legnami di valore è stata distrutta.

Prigionieri in Russia

La famiglia che hanno ancora dei prigionieri in Russia sono invitate a fare domanda al Municipio entro il 6 corr. mese.

La gita del Ricreatorio comunale ad Albona

L'arrivo del bellissimo tempo di domenica mattina i nostri bravi ragazzi del ricreatorio comunale, fecero una escursione a Albona. Alcuni canioni militari trasportarono i ragazzi e i loro insegnanti alla volta di Albona. I canioni erano similmente carichi di Tespi. Perché gli alunni del ricreatorio andavano a Albona per due nientino meno che due opere d'arte e una commedia. Portarono con sé i canioni artisti e orchestra, più ancora la fanfara del ricreatorio. Attraverso la nostra bella laguna verde passarono velocissimi i canioni. Il paesaggio variava e pena liberato dal sonno mattino, diviso e istruiti i ragazzi. Dovunque piena di meravigliosi paesaggi dei ragazzi addossati sui sostegni dei canioni, nella continuazione attenta della loro terra. Ad Albona le accoglienze furono entusiastiche. La simpatica cittadina corse incontro ai giovani. Si formò un corteo e tutti assieme cantando gli inni nazionali, quando taceva la fanfara del ricreatorio, passarono poi le vie della città. Dopo il meritato riposo i ragazzi un pranzo abbondante e squisito. La più gaia festevolezza regnò nelle sale, dove venne servito il pranzo. Dopo il pranzo nel teatro della città, i ragazzi rappresentarono le opere già date a Pola. Si fecero applaudire a ogni atto. Il pubblico si divertì moltissimo. Alta partenza si rinnovarono le dimostrazioni di cordialità fra le scolaresche delle due città e la popolazione albonese. Verso le 9.30 tutti i canioni erano rientrati nella nostra città. Dinanzi all'Arco Romano la fanfara suonò alcuni pezzi, attirando molto pubblico, che guardava con simpatia gli allievi, nella cui anima la bella gita aveva lasciato il più dolce ricordo.

L'assemblea costitutiva della Banca Cooperativa polese

Domenica alle 10.30 nelle sale del Concorso industriale si sono radunati parecchi concittadini del celo commerciale per costituire la Banca cooperativa polese. Dopo matura discussione, che si conclude con un perfetto accordo, vennero eletti a costituire il consiglio d'amministrazione i signori: Dott. avv. Della Zona, Nicolo' Mariani, ing. Ercolo Bellaz, dott. Presi Mario, ing. Antonio Bearz, Francesco Bradamante, Brenco Giuseppe, Guglielmo Fodor, Riccardo Stanchi, Giacomo Vidrich, Francesco Durla; Luigi Videmarin, Michele Pautich, Luigi Reussi e Giuseppe Heiminger. A costituire il consiglio di sorveglianza sono stati eletti: Giovanni Petris, Giuseppe Durin e Domenico Gofalo. La Banca inizierà il suo funzionamento lo stesso che l'autorità confermi la approvazione dello statuto.

Giugliato il comitato festeggiamenti della festa del Soldato

Domenica prossima, festa del Soldato, avranno luogo le cerimonie della consegna della bandiera che il Municipio di Roma, dona a Pola e lo scorporamento del busto di Duca ricollato sotto il porticato del Palazzo Municipale. A dare la maggiore possibile solennità, in che cerimonie altamente patriottiche i commissario straordinario del Comune pensa di costituire un Comitato cittadino che possa prestare la sua opera attiva ed efficace lasciandosi così più direttamente a ricapitare i rappresentanti della cittadinanza. Il tutto a questo scopo per oggi alle 18.30 nella sala consiliare del Municipio i rappresentanti di molte associazioni cittadine.

Il Congresso del Rinascimento Nazionale

Il Comitato ordinatore del Congresso per il Rinascimento nazionale comunica che il Congresso si aprirà alle ore 10 del 2 giugno prossimo, in Roma, nella sala del Collegio dei Parrucchieri in Via Cavour 370, presso piazza delle Carrette. I lavori del congresso si svolgeranno nei giorni 2, 3 e 4 giugno; l'ultimo giorno sarà dedicato alla discussione dei problemi di organizzazione politica. I congressisti, per essere ammessi al congresso, dovranno preventivamente ritirare la tessera d'ingresso alla sede del comitato ordinatore, Via III Novembre 153 (presso la rivista «Volontà»).

Partenza

Il maggiore Lenzini segretario del comandante in capo, ha lasciato la nostra città questa sera per recarsi alla Spezia dove è stato chiamato a coprire lo stesso posto presso quella piazza marittima. Nel lasciare la città, il magg. Lenzini espresse il desiderio di ritornare quanto prima fra noi, avendo egli eletto Pola come la sua seconda città natale.

L'orario estivo

Venne modificato anche all'Ospedale prov. A datore dal 1 giugno questi uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 14, mentre l'ufficio d'assistenza conserva l'orario solito, cioè dalle ore 8 alle 18.

Prigionieri in Russia

Le famiglie che hanno ancora dei prigionieri in Russia sono invitate a fare domanda al Municipio entro il 6 corr. mese.

Il romanzo d'un'abbandonata

Epilogo tragico - Il terzo amante che attenda ai suoi giorni, gettandosi da una finestra

La guerra, come una raffica terribile, ha soffiato sui moltissimi famiglie un vento di perversione di cui si sentono ancor oggi i brividi che turbarono i caratteri e le passioni umane.

Giuliana Maria Paggiola è una donna scossa in tutto il suo essere dal tragico vento di guerra che soffiava sulla sua porta disperando da un suo Tocolaio la pace e l'amora. Naja in ambiente agricolo, a Rovigno, questa giovane ventinquenne magra e tutta una odessa d'avventure sorda (l'enucità della passione, ciò che le conferisce alcun che di rido ed ammirabile. Chi la vide dopo la tragedia successa ieri in via Piccola, stanborga della casa N. 13 di via Badoglio, comprese che quella donna non le chione l'ire, scarmigliata, con la faccia trasudata dal profilo magro e nervoso, con gli occhi celesti unti dalle copiose lagrime, chi la vide comprese che quell'anima pativa, ardeva dal dolore, e ne era trasfigurata. Davanti a tanta eloquenza della passione psicologo cerca di esplorare il segreto che l'anima tutta.

Un matrimonio voluto

Maria Paggiola fu conosciuta nel 1914 da Giovanni Ziani, il quale riuscì a amarla. La florida giovane rimase incinta perché i genitori di lei obbligarono il Ziani a sposarla. Ma otto giorni dopo tale matrimonio il marito partì con una compagnia di marcia sul fronte della Galizia. Passò un anno. Il marito, aggregato al reggimento dei "demogolici", si diede prigioniero in Russia. Dopo lunghi mesi la moglie ricevette una singolare lettera dello Ziani, il quale metteva in libertà la moglie e si rifiutava di vivere con una maledetta figlia di un colono russo.

L'evacuazione di Pola

Contemporaneamente avveniva l'evacuazione delle famiglie borghesi di Pola. La Zuliani seguì la sorte di tutte le povere donne nostre nel 1915 e ripartì in una baracca di Wagner. Le lunghe e basse case di legno allincate davano una visione di infelicità. Si cercava di dimenticare tutto e tutti nei piccoli divertimenti della baracca. Ella si incontrò a Wagner con un giovane muratore, Carlo Decastello, ventinovenne, e passò il tempo di fugacità suscitando in quel giovane muratore una gelosa passione ardente. Una nuova parentesi di dolore si aprì: la morte della creatura, gemita in un angolo di rubata vertigine assuecote con l'assente marito. Costei amante viveva in un negozio della Grande Russia, in una casa esotica, dove intrecciava una tresca amorosa con una donna fertile, la quale diede alla luce successivamente due figli illegittimi.

Il ritorno in Patria

Cessate le ostilità fra l'Italia e l'Austria, il Zuliani un bel giorno tornò improvvisamente a Pola.

Quando si chiamava la moglie, ch'era rimparitata da Wagner, e i due coniugi si rappacificarono. Senonché la moglie trovò nella valigia del marito la fotografia della russa e dei due bimbi. Il dispetto e la discordia crebbero di giorno in giorno.

Lo Zuliani nel dicembre dell'anno scorso infine amica con un Giuseppe Visintini, ventiduenne. Saputo ciò la rottura col marito fu completa. Presi alcuni mobili e sbarcato si allontanò da casa e andò ad abitare in via Badoglio 13. Qui vi l'amica del Visintini si trasformò in passione ardente. Senonché il marito di lei a sua volta andò con la sorella del Visintini, con la quale convivere.

I rapporti erano così fuori del normale che non potevano durare a lungo. La vedova Maria Visintini, madre dei Zuliani, andò al commissariato civile per costringere lo Zuliani ad abbandonare il figlio. Fu infine perché costui, chiamato da Villa-Santa, dichiarò di convivere con la Zuliani per amore.

Entre in scena le rivali

Un tipo di femmina giunonica, Caterina Ostorovich, quarantenne, danata vanava i rifiuti sessuali sul giovane Giuseppe Visintini, perciò minacciò la Zuliani, andò al commissariato civile per costringere lo Zuliani ad abbandonare il figlio. Fu infine perché costui, chiamato da Villa-Santa, dichiarò di convivere con la Zuliani per amore.

Dopo questi fatti d'amore dei due amanti si era maggiormente complicato ed avvicinava entrambi (incomemente). Però il giovane spesso era contrastato perché sua madre, la vedova Visintini, disapprovava che il giovane si separasse con la Zuliani.

Senza Giuseppe, e di più durante i giorni dell'ultimo sciopero, venì a Rovigno dai suoi genitori, no voio che ti ti passai la fame.

E infatti andarono quei giovani, vissero con i vecchi genitori e tanto bisoñe, e loro che invitarono i due amanti innamorati anche domenica, 2 settembre, a Rovigno.

L'insopportabile disperazione

La Zuliani e la Zuliani tornarono a Pola col "Nesario", ieri alle 18,30, andarono nella propria abitazione, ma il giovane Giuseppe andò subito a casa della madre, in via Giovinetti 12. La madre tornò sul solito tema, disquisito per lui, di abbandonare il marito. No, egli amava la madre e amava la Zuliani.

Quando tornò in via Badoglio 13, la Zuliani vide che il giovane era assai contrariato. — Cosa te ga, Giuseppe? — Maria, no te me gavatà né ti ne mia mamma... — Ma cosa xe? — Il giovane frugò in una scatola dove teneva un rasoio. Ma l'amante vi preta a chiudere il tutto dell'abitazione e nascose la chiave sotto la cenere del fornello.

— Cosa te fa? Giuseppe! gridò l'amante afferrandolo e trattandolo di sperantucolo, ma egli spalancò la finestra e si lanciò fuori. La giovane donna abbracciò le gambe di lui, nervosamente tenendolo per qualche minuto.

Tre operai, che passavano per via Diana, corri Bartolich, Casero e Cefina, accorsero alle grida e formarono una rete di sei braccia, per trattenerlo il disgraziato che pendeva dalla finestra. Ma fu salvato, per miracolo. Bastò però di ritardare col capo sul sepiato della via.

Chiamato il carro di soccorso, il ferito venne trasportato nell'ospedale provinciale, dove venne accolto nella sala d'osservazione.

La tragedia di Via Muzio

Dalla cronaca del "Lunedì" il pubblico avrà appreso la notizia del dramma che si è svolto domenica alle 16.15 in via Muzio 29.

Una giovane ventiduenne, certa Giuseppina Chemati, fu sorpresa dai carabinieri nella propria cucina mentre attendeva l'ammante, intenzionato, secondo si dice tra la gente del vicinato, di ucciderlo per motivi di amore. Il calzolaio Renato Giorgiani, romano, d'anni 28, conviveva con lei, ma la scelta di casa dopo una supposta prova di infelicità. La giovane, spinta non si sa bene se da odio e da troppa passione ritornò in casa durante l'assenza del Giorgiani e con il proposito di trar su lui vendetta. Per evitare disgrazie il Giorgiani avvisò i carabinieri reali. Al comparire di costoro in casa la giovane donna ritorse l'arma micidiale contro se stessa. Senonché, con prontezza di spirito, l'agente della squadra in borghese, appunto Cardinale, si lanciò contro la donna, ma non riuscì che a ghemitare il colpire e impedire che il colpo anziché colpire il cuore traforasse la mammella sinistra.

La Chemati, che fu subito trasportata all'ospedale provinciale, è stata visitata ieri dal primario della sezione chirurgica, dott. Craglietto. Il suo stato di salute è ottimo, la ferita è di natura non grave, tanto che potrà già ieri alzarsi.

Da tutto il complesso delle circostanze che accompagnano il dramma si deduce che la Chemati agì in un momento di disperazione, dopo essere stata sciocata di casa dal Giorgiani per una colpa probabilmente inesistente.

Un vagone di paglia in fiamme alla riva

Stamattina verso le undici e mezzo un vagone riccino di paglia veniva traghato da una locomotiva lungo la riva: all'altezza dell'Ufficio della Sanità, una scintilla della locomotiva cadde accidentalmente sulla paglia. La paglia prese immediatamente fuoco con un'alta fiammata che impressionò vivamente la gente che era accorsa d'ogni dove dalle rive. Fu facile avvisare i pompieri, che accorsero tosto con una macchina. Mòlti acqua devette essere rovesciata sul mucchio ardente della paglia. Verso sera la gente che passeggiava lungo le rive, vedeva ancora i pompieri intenti a intrupparsi con getti d'acqua le balle di paglia, che ancora non erano del tutto spente. Una parte della riva le mase ingombra durante tutta la giornata, perché la paglia fu sparpagliata all'intorno per dar maggior libertà allo spegnimento.

Seduta dell'Unione Magistrale polesa

Mercoledì alle 18 in un'aula della scuola elem. Dante Alighieri si terrà una seduta dell'Unione magistrale polesa col seguente ordine del giorno:

1) Nomina dei fiduciari in seno al C. D. dell'U. M. istriana; 2) Eventuali.

Gratuito estivo dell'Ufficio Approvvigionamenti

Con il 2 giugno l'Amministrazione dell'Ufficio approvvigionamenti sarà aperto dalle 7 alle 15 con un impiegato d'ispezione per casi d'urgenza dalle 15-18. L'orario dei magazzini resta fissato dalle 7-12 e dalle 16-19.

Reclami del Pubblico

Chi scrivevo: — Cara «Azione» — Lessi in un Tuo taglietto che per la festa dello «Statuto» verrà inaugurato il nuovo busto a «Dante». Non ti pare che sarebbe giusto che per tale occasione venissero invitati allo scoprimento tutti i membri del «Comitato» della prima inaugurazione?

Le liste non dovrebbe esser difficile trovarla e questo tratto di delicatezza dovrebbe esser loro gradito, e ben meritato a cittadini di sincera e provata intimità.

Giustissimo! Giriamo la domanda dello scrittore al comitato festeggiamenti, affinché se ne occupi e rilasci gli inviti relativi.

Riceviamo: Cara «Azione»,

a proposito dell'approvvigionamento l'articolo che nella settimana scorsa a tutti i dipendenti dell'approvvig. quanto venne distribuito 1 kg. di zucchero, molte dell'olio e della farina bianca.

Uno che la sa lunga.

Uno scorcio di Via Abbazia

Il comune circa 4 mesi fa fece assatare per mezzo dei suoi organi, la casa di via Abbazia diroccando molto di più. Prese le solite mezze misure. Dopo soli pochi giorni che venne aperta la via Abbazia il pubblico d'accordo con i vicini delle case adiacenti, spezzata e asportata quella specie di porta provvisoria un po' a giorno, asportarono tutto quanto ancora esiste di adoperabile: porte, lastre grigie ecc. dalla soffitta calando con funi i pesi nel cortile in pieno giorno.

Tutta cosa da poco perchè non è di nessuno! Ora poi quella casa viene adibita a ritrovo notturno per gli facilmente immaginabili e quello che più interessa tutto il vicinato si serve del pianerottolo quale betanimo che ora con questa capicola manda un fattore insopportabile e dannoso per l'igiene pubblica.

Canicida

Una volta vivevano disposizioni speciali e non si lasciavano vagare i cani per le vie se non muniti della solita muscolosa. Oggi chi se ne cura? Ma quanto succederanno delle disgrazie e qualche bimbo verrà morso dalla canicida, il cui cordone di filiatura la vita ai cittadini. Perché non prende disposizioni a tempo?

Deplorevole abbandono

Feci qualche passeggiata alla festa e ho voluto un po' girare la mia città. Dio quale abbandono. Osserva i p. e quei vagabondi che scavourino un tempo per la ferrovia ridotta del bosco Siana: la maggior parte smantellati di quel poco che è asportabile e lasciati in balia ai ragazzi che scorrazzano per le vie liberamente. E che devo dirti dei materiali che costano molti milioni e che sono tutti abbandonati? L'accesso è a rifiuti e a disposizione di tutti. Non trovò un'anima che si curi; non un ente che pur dovrebbe considerare che i materiali hanno un valore immenso e che i rifiuti piccoli sporcici fanno affari d'oro!

Fai poi l'altro giro della città e trovi anche i forni abbandonati e puoi servirvi di quanto sta a tua disposizione.

«A Sacconigna, dove c'è una specie di borsaggio hai l'accesso libero e puoi asportare ancora quel poco di vecchio materiale bellico. Passi dai vecchi ricettivi (porte) anche questi cassi sono in balia di quei soliti ladronci che hanno rubato quanto era di meglio portati...» spine d'acqua e le relative bacinelle!!!!.

MOVIMENTO DEI TRENI

Arrivi: il treno operativo alle 6.45 (da Dignano); il diretto alle 10.05 (da Trieste); il diretto alle 16.45 da Trieste; il treno merci delle 18.30 da Trieste; l'omnibus (postale) da Trieste alle 22.

Partenze: l'omnibus (postale) alle 5; il treno merci alle 6.45; il diretto alle 12.30; l'omnibus alle 17; il treno operativo alle 17.30 per Dignano.

PUBBLICAZIONI

«L'idea latina»

Nel suo numero di maggio, l'interessantissima rivista mensile «L'idea Latina», diretta da Giacomo di Bolsina, contiene molti e pregevoli articoli, tra i quali uno studio di Francesco Guardione su le prime tre canzoni del Leopardi; una vivace recensione di Arnaldo Cervetto su l'ultimo libro di Edoardo Schuré; la prima puntata di un notevole studio di Guido Rubetti, intitolato «Il poeta d'una grande fede». Nello stesso fascicolo, Giacomo Falco si occupa di Giorgio Rodenbach, il poeta belga, e Armando Tartarini pubblica un articolo dal titolo «Stipe italiana». Una bella novella di Mura, il seguito del romanzo accuratissime rubriche: «Tra i libri, Rassegna «L'ignoto», di Paul Hervieu e le consuete dell'estampa, indicaciones e propositi. Note e appunti completano e rendono sempre più varia e attrahente questa pubblicazione che nulla trascura per riuscire sempre più gradita ai suoi lettori.

Ricordiamo che tutti gli abbonati de «L'idea Latina» riceveranno in dono un biglietto della «Lotteria MILANO» pro Senatoio di Cussio al Monte, inviando all'amministrazione (via Osti, 1 - Milano) l'importo dell'abbonamento (L. 10,55, estero il doppio) fino a tutto il 15 giugno, epoca dell'estrazione, si riceverà raccomandato il biglietto della Lotteria, che è una benedetta iniziativa patrocinata dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti.

Teatro Alhambra

Il coro cav. Pietro Ciscutti si produce nel meravigliosamente con bellissimi cori d'opera eseguiti dal complesso con vera arte. Gli esecutori furono applauditi. Bellissima la film e lodato il programma di varietà.

CINE E VARIETA'

Cine Garibaldi

Oggi si replica «Il tesoro di Louzat» ossia «Il Mistero del Messale».

Cine Leopoldo

Il V episodio del «Conte di Montecristo» intitolato «La conquista di Parigi» si replica a richiesta generale.

Cine Ideal

Oggi «Il Nono Rosso» dramma a fortissimi linee tratto dal romanzo omonimo della nota scrittrice Carolina Invernizio.

Cine Minerva

«La storia di una Capinera» romanzo passionale del celebre scrittore Giovanni Verga con protagonista la maliziosa ed acclamata attrice Linda Pini. Si proietta oggi. Sarà seguito un bellissimo programma di varietà.

Cine Italia

«Cuor d'oro e Cuor di ferro» si ripete oggi. Donati un lavoro sensazionale «Casa maledetta».

SPORT

Torneo regionale Venezia-Giulia U. S. P. B., G. C. P. 2-0

L'incontro di domenica è stato interrotto da incidenti che data la gravità verranno posti al giudizio sia del Comitato Regionale sia al F. I. G. C.

L'Unione Sportiva Polesa mancando (e non è la prima volta) alle più elementari nozioni di cortesia e di coerenza sportiva mandava in data del 26-5 una lettera al Comitato Regionale chiedendo l'invio di un arbitro per il loro match di domenica scorsa contro i giovani Calcatori. Non era nessuna delle società partecipanti al Torneo se neppure si era dato una domenica mattina.

Il C. C. che esiste un comitato cittadino composto dei dirigenti i club cittadini, comitato espressamente ordinato del C. Regionale ed al quale è affidato il pieno mandato di far svolgere le eliminatorie.

Il C. C. «Unione Sportiva Polesa abbandonando ad un atto assolutamente castro ciò che in seduta del Comitato Cittadino aveva approvato e cioè l'arbitro per tutti i match il signor Benicchi, il suo competenza del summo comitato a sciogliere le eventuali questioni che dovessero sorgere. Con questi atti ha dato l'esempio di irrispettabile indisciplinatezza non tenendo affatto conto delle società rappresentate da maggioranza.

Tutto questo, quando sarà trattenuto nei più minuti particolari alla F. I. G. C. che al C. R. vedremo quali conseguenze porterà.

L'arbitro ufficiale sign. Rubinato del U. S. Triestina dovette cedere davanti all'opposizione ferma e decisa dei rappresentanti del G. C. — C. S. I. — F. G. C. e lasciare a Benicchi il compito di arbitrare riservandosi logicamente di esporre il tutto al Comitato Regionale.

Alle 18 in punto Benicchi fischia e chiama le squadre in campo un altro fischio risponde più lontano ed è quello dell'arbitro ufficiale sig. Rubinato che è fermamente in-

tezzionato a voler eseguire il mandato ricevuto. Il pubblico numerosissimo fischia e si osserva subito che affatto abba fatto il simpatico atto dell'Unione facendo il capice appena to può il suo «Bentissimo... Va, Populi, vox Dei!»

Finalmente dopo vivaci discussioni tra i dirigenti della singola società viene deciso che l'arbitraggio sia affidato al sign. Benicchi. Il match si svolge sotto la riserva di quanto deciderà poi la Federazione in merito.

Alle 18.20 finita ogni discussione il campo può essere sgomberato ed il match ha il suo inizio. I Giovani Calcatori attaccano subito con forza e assistiamo ad bell'aspetto di tutti gli attaccanti che combinano molto bene.

Ai 3.00 minuto fulmineo viene segnato un auto-goal da parte dei Calcatori. Pochi minuti in una maglia sotto la sua porta invece di respingere cadeva dentro senza che Gombacchi possa far nulla.

I G. Calcatori non si scoraggiano e attaccano sempre impegnando il bravo Debelach in ottima giornata. L'Unione gioca slegato ed il suo gioco pesante non regge al confronto con i verdi i cui avanti efficacissimi aiutati dalla loro linea meccanica giocano sempre impegnando le estreme difese Unionesi che dimostrano abbastanza bene.

Sino ad 40.00 minuto il gioco è alterno con segrete prevalenze del G. Calcatori. Ai 43.00 Vatta fa uno sgambettone evidente non vede ed il gioco continua sintattico non vede ed il gioco continua sintattico, mancanti pochi minuti alla fine del 1.0 tempo, Scazzola avuto un bel pallone da Gherovichi segna per la sua squadra abbandonando il per per gran gioia ad un gesto posceno diretto al pubblico. L'Arbitro lo ammonisce per la prima volta.

Il secondo tempo vede i G. Calcatori prevalere costantemente salvo qualche scappata del brava Castro, ma la più nera «gungione» si accanisce contro di loro: palloni su palloni sono parati da Debelach e dai pali. Gli avanti verdi giocando serrati nell'area di rigore della folla costringono quest'ultimo volte volte in corner. In uno di questi all'ultimo momento raccolto il pallone segna di testa il goal saltato da applausi frenetici a manifestazione per l'arbitro a fischialo in seguito a segnalato del guardalinea muovono e il corner. La palla doveva esser gettata in alto nel punto stesso da dove era uscita.

Il gioco continua accanito e sempre nell'area Unionista. Sembra impossibile che i Calcatori non riescano a segnare.

Al 40. minuto Scazzola di proprio carica irraggiunge il piccolo Oslentane I ed è espulso dal campo.

Il gioco si fa ancora più accanito. Ma infine trova l'Unione vincente col 2 goal a 0. Il match non ci ha persuasi. I Giovani Calcatori non meritavano la sconfitta: essi giocarono infinitamente meglio degli oziani illa.

E citerò le parole del signor Rubinato: «Se il match fosse stato arbitrato da me il risultato sarebbe un altro», e ne siamo certi.

Benicchi pur cercando di essere oculato e imparziale non fu all'altezza del compito e ciò si spiega benissimo, dato il nervosismo che vi era in campo.

Del G. C. benissimo tutto, in special modo Poiani, Machig e Veselizza.

Dell'Unione Debelach, Costantini I, Costantini II, Jess e Castro.

Angelomé. (A donati uno spunto polemico verso il sig. Maris).

Mutua Nazionale delle assicurazioni - Roma Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
PRIMA di concludere, aumentare o rinnovare qualsiasi contratto di assicurazione (incendio, infortunio, responsabilità civile, trasporti, ecc. ecc. ...) CHIEDETE all' Agenzia di Pola - Via Giulia 9, II p. Tel. N. 285
AVVISO!!! Le sottoscritte fabbriche di acque gazoze partecipano alla loro Spett. Clientela che in seguito al continuo rincaro delle materie prime si vedono costrette ad aumentare di 10 cent. il prezzo delle passarelle e le venderanno a cominciare da sabato 29 corrente a cent. 40 al pezzo. Il prezzo dei liquori rimane per ora inalterato.
Fabbriche di acque gazoze G. Cuzzi, D. Goriato, G. Scrafin

CORRIERE DELLA VENEZIA GIULIA

Un basso strumento dell'Austria ripreso dal governo d'Italia

Pisino, 31. Sembrava che colla fine dell'Austria dovessero scomparire dai nostri paesi duramente oppressi anche gli strumenti d'oppressione. Ma grazie alla magnanimità... e remissività dei metodi italiani...

Maestro uno fra tanti esempi. Il ben conosciuto ex I. r. vice-commissario distrettuale di Pisino Ceolin sul cui conto oggi esponiamo dichiarazioni di patriottici perseguitati copre una carica importante presso il Commissariato civile di Lussanplecolo.

Ecco i documenti che dimostrano l'antico basso e la froda del Ceolin nel periodo in cui egli fu a Pisino.

Nell'agosto del 1918 si presentarono in casa mia cinque gendarmi comandati dall'I. r. vice-commissario Giuseppe Ceolin con l'ordine di perquisizione.

Egli dirigeva la perquisizione ordinando che le indagini fossero quanto mai minuziose e precise e dimostrando pur col buon esempio zelo non comune.

Poiché le mie risposte non garbavano forse al zelante funzionario, deluso delle sue ricerche, mi condannò a quindici giorni di carcere, che furono poi commutati in 200 cor. di multa, dietro le insistenti preghiere dei miei.

Il risultato della perquisizione fu il sequestro di due pezzi di musica: l'anno di Mamei e l'anno di Garibaldi, una guida d'Italia, un album ed alcune bandierine tricolori, alla cui vista il commissario non poté trattenersi dai dirmi: "Non si vergogna di tener in casa quella roba?".

Pisino, 27-4-20. Ha ved. Camus.

Il sottoscritto Cesare Andreani, a nome di tutta la famiglia, dichiara quanto segue: il giorno 12 maggio 1918 si presentò al sottoscritto P. r. commissario distrettuale Lukovitch per imporre quasi forzatamente la sottoscrizione al III prestito di guerra austriaco, ma questi ottenne un deciso rifiuto.

In meno di due ore venne ordinata una perquisizione nell'abitazione della famiglia Andreani.

Compersero a tal uopo cinque gendarmi capitani dall'I. r. commissario Ceolin Giuseppe che persisteva staccatamente affinché la perquisizione procedesse minuziosa ed accurata. Il risultato della stessa fu il sequestro di un atlante geografico sul quale si trovò scritto: Viva l'Italia, Viva Oberdan! L'I. r. Ceolin prese l'atlante gonolandosi e rivolgendosi alla famiglia frasi ironiche solitarie per il sequestro di questo "corpus delicti". Il giorno dopo fu decretato l'interamento dell'intera famiglia che dovette partire per Leibnitz (Siria).

Pochi giorni prima del crollo del cesato governo nel negozio manifatture Andreani si vendevano dei nastri tricolori, quando all'improvviso si presentò il detto Ceolin chiedendo eccitato: "Chi vi ha dato l'autorizzazione di vendere il tricolore?". Mi dovette a malincuore andarsene e diffusi spari nella notte 29-30 ottobre 1918 consolo delle vessazioni fatte subire agli italiani di Pisino.

Pisino, 23-1-20. Cesare Andreani.

La sottoscritta dichiara quanto segue: Per sospetto di alto tradimento P. r. commissario Giuseppe Ceolin venne con tre gendarmi a perquisire l'abitazione di mia cognata Silvia Camus con la quale io allora abitavo.

In tale occasione il signor Giuseppe Ceolin spinse il suo zelo oltre ogni dire facendo durante la perquisizione per più di 4 ore. Poco soddisfatto per non aver potuto sequestrare nulla di incriminabile, per sospetto che qualche cosa potesse essere stato gettato dalla finestra, ordinò ed eseguì la perquisizione del sottostante giardino.

In seguito venne perquisita anche la casa di mia zia Isabella Camus dove venne rintracciato e sequestrato un mio album con una cartolina rappresentante un ufficiale italiano.

Dichiaro che in tutte queste occasioni il signor Giuseppe Ceolin dimostrò più zelo degli stessi gendarmi da lui dipendenti. Elisa Camus.

Per sospetto di alto tradimento, dall'autorità politica di Pisino, venne eseguita in casa mia una minuziosa perquisizione che per risultato ebbe il sequestro di alcune cartoline con l'effigie di Dante, di Garibaldi e di altre cartoline col francobollo della Lega Nazionale. A mia sorella Rina venne sequestrata una poesia intitolata "L'Anima di Trieste". In seguito a tale fatto io e mia sorella fummo perseguitati. Subimmo un primo in-

terrogatorio da parte del capitano distrettuale Lucovic e dell'I. r. vice-commissario Giuseppe Ceolin.

Dichiaro che in tale occasione il sunnominato commissario Ceolin si adoperò a sollecitare inquisitore ed accanito nemico degli italiani. Per rappresentazione non volendo mia sorella Rina, palesemente la provenienza della poesia sequestrata intitolata l'Anima di Trieste, vennero accusati mia madre (che allora si trovava a S. Stefano per la cura delle acque) e mio fratello Raimondo. Mia mamma dell'età di 60 anni, ammalata e stanca d'un viaggio lungo e disastroso, senza aver preso cibo da 24 ore, fu fatta scendere in piedi 3 ore circa nell'anticamera dell'I. r. commissario Ceolin prima di essere interrogata, poi, trattata ancora in piedi dallo stesso durante l'interrogatorio che durò per più di un ora.

Alle domande di mia mamma che chiedeva che se si potevano vedere, il commissario Ceolin rispose che i suoi figli avevano fatto peggio assai che se avessero rubato, peggio assai che se avessero ammazzato e che perciò non era possibile vederli. Importante a notarsi tale zelo da parte dell'autorità politica di Pisino nel momento in cui le persecuzioni politiche erano già cessate per istruzioni delle stesse autorità superiori.

Dichiaro che in ogni occasione e nel mio caso particolare P. r. commissario Ceolin si dimostrò zelante funzionario austriaco, esplicando la sua attività a danno dell'elemento italiano.

Oreste Ivancich

Dichiaro che durante la perquisizione operata in casa mia per sospetto di alto tradimento dall'I. r. autorità politica di Pisino nella notte del 12 al 15 novembre 1918, il commissario Giuseppe Ceolin dimostrò grandissimo zelo che oltrepassò quello dei suoi superiori e colleghi Lukovic e Carlovich anche essi presenti e quello eludendo del sottoposto gendarmi.

Pisino, 26 aprile 1920.

prof. Piero Scarpia

Il sottoscritto Ettore Colombo di Giovanni studente accademico, da Pisino, dichiara che l'ex I. r. vice-commissario distrettuale di Pisino, Ceolin Giuseppe spiccò un atto di cattura addì 13-2-1917 contro la mia persona, mentre già mio padre Giovanni languiva in un campo di internamento. La causa del mio arresto espressamente ordinato dal fangieratore austriaco antitaliano Ceolin Giuseppe va ascritta, perché io di soldati italiani fui da lui dichiarato politicamente nido.

Pisino, 21 aprile 1920. In fede di che

p. m. Ettore Colombo.

Ancora dei bimbi istriani in Croazia

Rovigno, 29. — Ieri arrivarono ai rispettivi genitori lettere dai figli che vivono ancora nell'istola, Maria Mazzan da Salambut. scrive in creato una lettera che tradotta dice così:

Carissimo padre e carissima madre.

Vi rendo noto che per quanto riguarda la salute sto bene, ma sono molto affilata. Vi desidero salute e contentezza e invio saluti alla mia cara mamma, al padre, al fratello e alla sorella. Molto vi prego di venire a prendermi perché io sono quasi sempre ammalata e causa della mia malattia è unicamente la mia disperazione: sono disperata perché vorrei far ritorno e rivedervi! Qui non mi vogliono più. Voi credete ch'io frequenti la scuola, ma non è vero: fui a scuola sole sei volte perché devo lavorare e correre di qua e di là come un piccolo uccellino. Quando riceverete questo mio piccolo scritto venite subito a prendermi e se non verrete presto io mi ritornerò. Vi inando anche la mia fotografia (la quale non pervenne ancora). Sono nuda e scalza. Nel venire a prendermi fatevi da gonnella, camicia, calze e stivali. Vi prego di rispondermi subito. Addio, addio. Maria.

—

E dire che i poveri genitori vorrebbero volere per riprendersi le loro creature: quelle creature che, invece di frequentare la scuola, devono lavorare per guadagnarsi un pezzo di pane. Qual differenza di trattamento fra questi bimbi istriani, trattati nel peggior modo nella Jugoslavia e le entusiastiche accoglienze fatte ai bimbi di Vienna in tutta la città d'Italia! Non si muove ancora. Sua Eccellenza il com. Mosconi? Fin d'oggi intelligenza la nostra? Per sopprimere alle spese di rimpatrio dalla Croazia, dei nostri bambini, cari che tutti gli istriani che scolorano un po' l'animo del prossimo vorranno concorrere.

Dimostrazione per gli arresti di Roma

Paranzo, 29. — Iersera fu improvvisata una dimostrazione di protesta contro gli arresti in massa dei fumanti e dei dalmati. In

Piazza V. E. III si formò un corteo, composto in gran parte di giovani che fra allusiva grida di abbasso affermati ad evviva e canzoni patriottiche percorse la riva e le vie interne della città. La forza pubblica intinò più volte al corteo di sciogliersi, ma i dimostranti continuarono il loro giro. A un dato punto un maresciallo dei carabinieri tentò di strappare ad un giovane la bandiera tricolore: ne seguì un parapiglia. Poco dopo la bandiera nazionale venne di nuovo spiegata in testa della colonna dei dimostranti, che si fermarono protestando davanti al palazzo del Commissariato civile. Compiuto un nuovo giro il corteo si sciolse da solo senz'altro incidenti.

Alcuni leninisti volevano inscenare una controdimostrazione e magari venir alle mani coi giovani, ma poi devono aver pensato ch'era miglior consiglio starsene zitti e fermi.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice "L'azione" Da Berti & C. Stab. tipografico della Società Editrice "L'azione".

LA GORGONA. dramma di Sem Benelli rappresentato la prima volta a Trieste prima della riedizione prossimamente al CINEMA "IDEAL".

Pisino, 26 aprile 1920. prof. Piero Scarpia

BLOUSE Calze da donna filo e seta Calze bambini. TOMADONI MATTIASSI CONFEZIONI BIANCHERIA SARTORIA. Stoffe da uomo Biancheria Costumi da bagno. Via Giulia 5.

PREAVVISO. Annuncio la prossima apertura della PASTICCERIA. Via Sissano 3 - POLA - Via Sissano 3 e mi lusingo di avere l'appoggio della cittadinanza P. GRASSI

SILIA. Nuova Acqua Purgativa Italiana. SOLFATO SODICA. Garanzia naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro UNICA IN ITALIA.

La Neurastenia. Dizza dell'Adriatico. Non più Malesere!!!

Giovannina Vidach Rodolfo de Caifero partecipano il loro matrimonio. Pola, 31 maggio 1920.

Automobili BIANCHI. Biciclette BIANCHI. Motociclette BIANCHI. pneus PIRELLI.

Ercole Marelli & C. MACCHINE ELETTRICHE. Motori - Dinamo - Alternatori. Trasformatori - Ventilatori. Pompe - Filtratori d'aria, Aspiratori. MILANO - SESTO S. GIOVANNI.

Dove vai questa sera? ALL'ALHAMBRA!

CONFEZIONI PER SIGNORA (Sistema Parigino) LENA ROMANO con annessa Scuola di Taglio POLA - Piazza Verdi, 6 (I. p.). L'affermazione più sincera nell'eleganza e perfezione. PREZZI CONVENIENTI.

Per i bambini. Affinché i bambini non si ammalino, occorre mantenerli forti. Si ottiene ciò somministrando loro il "Proton". E' in vendita presso tutte le Farmacie.

UNION EXCELSIOR. A. SALTO. UNION EXCELSIOR.

Banca Commerciale Criestina Filiale di POLA. LIBRETTI DI VERSAMENTO.

Non più Malesere!!! per chi non tarderà il 15 Giugno si aprirà a Valtadon - Fasana (Istria) a 20 minuti dalle Isole Brioni a 10 minuti da Pola, a 4 ore da Trieste il Grande Stabilimento Sennars & Alberghi di proprietà del F.lli Caramelli Servizio telefonico interurbano.

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambini per saloni e giardini; mobili di vimini e canna di India, riposte, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. **TRIESTE**, Via S. Lazzaro N. 29

Primo Gabinetto Dentistico concessionario: G. GORLATTI e C. i. - Via Zaro 4. Si eseguisce qualunque lavoro di tecnica dentistica secondo i più moderni sistemi

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili Via Sargia 38, I. A

AFFITTANSI prontamente quartiere composto di cinque camere e cucina con accessori. Via Nuova I. P. P. e informazioni rivolgersi Via Lacea 5, I piano. 10411A

AFFITTANSI stanza ammobiliata per due persone. Via S. Felicità 9, III. sinistra. 10410A

STANZA ammobiliata affittarsi. Via Besenchi 6, III. sinistra. 10458A

D'AFFITTARE quartieri di due e tre camere, cucina, camerini e accessori. Insinuati Via C. Desiranteschi 21, III. 10375A

AFFITTANSI camera ammobiliata ariosa e tranquilla. Via Monte Cappelletta 9, I. 10470A

AFFITTANSI camera ammobiliata entrata libera. Via Sissano 37. 10472A

AFFITTANSI camera ammobiliata con due letti comodo di cucina. Androna Stancocelli numero 5. 10476A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Via Flaminia 10, mezzanotte (vicino L'Arena). 10480A

AFFITTANSI stanza ammobiliata eventualmente con due letti. Piazza Serio 2, I. destra. 10483A

AFFITTANSI stanza ammobiliata eventualmente con due letti. Via Battisti 12. 10482A

CAMERA ammobiliata due letti entrata libera per una o due persone affittarsi. Carducci numero 35. 10481A

STANZETTA ammobiliata affittarsi eventualmente con due letti. Via Sargia 51, II. sinistra. 10469A

STANZA ammobiliata affittarsi. Via Epurino numero 10. 10484A

D'AFFITTARE stanza ammobiliata luce elettrica. Via Marianna 11, III. destra. 10485A

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittarsi. Via Fantasia 17. 10486A

D'AFFITTARE camera e cucina. Via Nacchi guerra 7. 10489A

CAMERA elegantemente ammobiliata affittarsi prontamente. Via S. Felicità 10. 10491A

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittarsi. Via Em. Filiberto 39 I. sinistra. 10492A

AFFITTANSI tre camere cucina accessori tutto piano. Carducci 37. Rivolgersi III. piano. 10493A

STANZA ammobiliata con luce elettrica affittarsi. Via Mazzini 2, II. 10495A

STANZA ammobiliata ingresso libero affittarsi. Via Inghilterra 9, I. piano. 10498A

D'AFFITTARE grande stanza ammobiliata per 20 giugno. Via Arditi 53, I. 10501A

AFFITTANSI prontamente grande bella stanza ammobiliata. Via Tartini 5, II. sinistra. 10502A

STANZA ammobiliata ingresso libero affittarsi. Via S. Felicità 9, II. 10503A

STANZA ammobiliata affittarsi. Via Sissano 8, I piano. 10504A

AFFITTANSI stanza ammobiliata con luce elettrica Via Sissano 3, I piano. 10508A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

RERCASI bella stanza ammobiliata con luce elettrica centro Port'Aurea Offerte all'Azione. 10505P

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

RERCASI brava ragazza di servizio capace per tutti i lavori di casa. Carducci I, II. p. 10457C

RERCASI per il 15 giugno domestica capace per tutti servizi, alloggio, vitto, mensile. Indirizzo all'Azione. 10478C

RERCASI prontamente ragazza prestaservizi per coniugi senza figli. Indirizzo all'Azione. 10483C

RERCASI prontamente donna di servizio per la mattina. Via Zaro 3, II. destra. 10506C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

DONNA offresi per tenere bambino anche lattario. Via Muzio 12. 10444D

GUARDIANO prenderebbe in custodia V. e oppure casa il compenso da combinarsi. Rivolgersi all'Azione. 10499D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI botteghino bene avviato. Via Kan Her numero 22. 10463E

VENDESI e resto a due ruote. Via Emanuele Filiberto Savoia 37, negozio. E

OCCASIONE causa partenza vendesi macchina da scrivere. Agenzia d'affari Via AS Piazza 2. 10464E

OCCASIONE da vendere 300 m. di tela, diversi mobili usati, nonché vestiti usati. Indirizzo all'Azione. 10467E

MOBILI da vendere visitate alla mattina dalle 9-11 Via Arena 28, I. 10468E

VENDESI ombrellino e vestiti chiari. S. Felicità 6, II. p. 104776E

VENDESI orologio, quadro andona e diverse cornici. Via Muzio 13. 10479E

VENDESI cucina fucata in bianco, sedia per bambini, remi, volaga, catene per omeleggio, bardie vela togne. Via del Fondaco I, I. p. destra. 10487E

VENDESI un letto con suta diversa biancheria d'uomo e vestiti di lavoro. Visitare dalle 2 pon. in poi Via Badoglio 42 pp. destra. 10494E

VENDESI letto con suta, materasso sgabellato, lampada gas, e due sedie armate tutto per 600 lire. Via Besenchi 6, II. 10496E

VENDESI scarpe bianche No. 39 causa sbaglio misura. Via Muzio 13, I. p. 10497E

VENDESI divano, banche mogano, specchio, biancheria nuova. Tartini 13 pp. 10500E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

COMPRESREBBESI tarlanguie vive offerte Vicolo Muzio 2, Monte Paradiso. 10475F

COMPRESREBBESI oppure a noio 100 sedie o più. Offerte Patinaggio Excelsior. 10474F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

RINVENUTA una carta notale intestata „S. M. Caritas Alt Pola“. Rivolgersi all'Azione. 10473G

SMARRITO valigia sera un pacco contenente libri, lettere e manoscritti. Il rinventore è pregato portarli all'Azione. 10507G

COMMERIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

BURRO da tè naturale fresco ogni giorno all'ingrosso e al dettaglio. Mazzari Sissano numero 14. 10584H

CARTA vecchia di giornali, scarto archivio, ritagli tipografici. Acquistarsi a massimi prezzi qualunque quantitativo. Indirizzare cartolina cartiera Giuliana casella 44 Trieste. 10488H

GIORNALMENTE arrivo burro fresco naturale vendita all'ingrosso e dettaglio. Piazza Foro numero 18. 10425H

IMPORTANTE PER LE MASSAIE! Dove si trova olio d'oliva, aceto prima qualità a prezzi di concorrenza? Tutto presso Dominis. Via Marianna 7. 10443H

VENDESI grande giardino in città con fiori o alberi fruttiferi occasione. Agenzia d'affari Via Abbazia 2. 10465H

CHI DESIDERA comprare case ville e fondi si rivolga Via Abbazia 2, Agenzia d'affari. 10466H

„ALBIONI“ crema per calzature bianche, qualità insuperabile. Vendita all'ingrosso e al minuto nel magazzino utensili per cucina e chincaglierie. Romano Baldini Via Filiberto di Savoia 7. 10441H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

LIRE 50.000 disponibili, prima intavolazione. Indirizzo all'Azione. 10450L

MAESTRO lezioni italiano cercato prontamente. Indirizzo all'Azione. 10490L

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Tutte le operazioni di Banca

VINI G. CUZZI POLA
 VIA ARENA N. 1
 TELEFONO N. 20

CASA COMMERCIALE
Rag. NASI & ALBERTINI
 POJA - Sede: Via Barbacani N. 3 - Tel. N. 31
Primaria ditta in trasporti mobili e spedizioni

Caricazioni e spedizioni per qualunque destinazione - Traslochi da casa in casa, in città, per i sobborghi, mediante carri a molle, camion e furgoni, come pure per qualsiasi destinazione a mezzo vapore o ferrovia

Si assumono imballaggi d'ogni genere
 Custodia di mobili ed effetti di casa nei propri depositi

Sartoria Tomadoni
 si è traslocata
 in VIA GIULIA N. 5 - POLA

LA MACARIA
ACUTA E CRONICA
 è rapidamente e radicalmente guarita col **MAKOZON**

Formula del dott. NICO BRUDAGLIO
IL VERO ED UNICO SPECIFICO

SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI MILANO - Via Brisa, 3
 in vendita presso tutte le principali Farmacie

Cine-Teatro varietà „Alhambra“
Transatlantic
 Meraviglioso cine-dramma d'avventure in cinque episodi
Protagonista: Miss PEARL WITHE
 Oggi IV Episodio:
L'invenzione di Giustino Clarel, il baule verde

In chiusura:
Grande spettacolo di varietà
 Rappresentazione di gala alle ore 9.30

Oggi a richiesta generale ultimo giorno
del Coro „Cav. Pietro Ciscutti“
 con **NUOVO PROGRAMMA**
 Ponchielli; „Gioconda“ - Bellini; „Norma“
 Domani mercoledì: **Nuovi debutti di varietà**

PREZZI: POSTI RISERVATI: L. 2.50 - RAGAZZI L. 2.-
 PRIMI POSTI: L. 2.-
 SECONDI POSTI: L. 1.25 - " L. 0.55

BANCA ADRIATICA
 Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserva Cor. 10.000.000
 Abbazia - Belgrado - Cattaro - Cilli - Krainburg - Lubiana - Marburg - Melcovich - Ragusa - Sarajevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 % in Conto Bancario all'interesse annuo del 3 %
 Importi vincolati a un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi **LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA - (SAFES)**

Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9
 Telefoni N.ri 1463, 1703, 2076
 ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13